

# Genocidio in Cambogia: massacrati altri 100 civili



## L'ORRENDA STRAGE DI CIVILI VIETNAMITI

- Ieri altri 100 vietnamiti rinchiusi in un campo sono stati falciati con i mitra dalla soldataglia del governo filoamericano di Phnom Penh
- Prosegue il premeditato genocidio, mentre Washington sta « studiando » la possibilità d'inviare nuove armi ed altri « tecnici » per sostenere i generali che con un colpo di stato si sono impadroniti della Cambogia

## LA PROTESTA IN ITALIA E NEGLI STATI UNITI

- A New York, a Boston, a Washington e in decine d'altre città americane anche nella giornata di ieri migliaia di studenti sono scesi nelle strade per manifestare contro la guerra nel Vietnam e il genocidio in Cambogia
- In Italia oggi si terranno manifestazioni di giovani contro l'imperialismo - A Roma la manifestazione si svolgerà alle ore 17 in piazza di Spagna

NOTIZIE E SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 14

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL PUNTUALE TUFFO NEL PACIFICO ALLE ORE 19,06 HA CONCLUSO LA DRAMMATICA AVVENTURA DI APOLLO 13

# SONO TORNATI

## La prima battuta di Lovell: « Ci siamo divertiti tanto »

La navicella dell'Apollo 13 è ammarata a sette chilometri dalla portaerei di recupero Jwo Jima - Un'operazione di rientro perfettamente condotta - A bordo la banda suona musicchette da film per accogliere i tre astronauti - Milioni di persone in tutto il mondo hanno seguito sugli schermi televisivi le ultime ore del drammatico volo



L'equipaggio dell'Apollo 13 (da sinistra) Jim Lovell, Fred Haise e John Swigert

L'Apollo 13 è ammarata puntuale, alle 19,06, a sette chilometri dalla portaerei Jwo Jima. Le telecamere l'hanno inquadrato sin dal momento in cui planava, appeso a tre paracadute, e milioni di persone in tutto il mondo hanno così seguito il felice epilogo di questa drammatica impresa. Alle 19,35, i tre astronauti hanno aperto il portello della capsula - ormai saldamente agganciata ai gommoli dai sommozzatori della NASA - e il elicottero numero 66 li ha tirati a bordo. È uscito per primo Swigert, quindi Haise, per ultimo il comandante Jim Lovell. È stato un ammaraggio perfetto - seguito ad un'operazione di rientro nell'atmosfera definita dai tecnici « opera di grande pilotaggio ». Gli elicotteri di recupero sono arrivati sulla capsula dell'Apollo 13 pochi secondi dopo il tuffo di questa (alla velocità di 35 chilometri orari) nelle acque del Pacifico.

Tutta la giornata di ieri era stata particolarmente faticosa per i tre cosmonauti. In primo luogo a causa del freddo intenso all'interno della navicella che non ha permesso loro di completare i turni di sonno stabiliti. In secondo luogo per i lunghi e complessi controlli degli strumenti necessari al perfetto rientro nell'atmosfera terrestre. Proprio la fatica di questo lavoro ad esempio ha fatto per un istante saltare i nervi di Lovell allorché Houston lo ha invitato a compiere un ulteriore controllo di bordo. I tre dell'Apollo 13 tra l'altro hanno dovuto fare un volo e proprio traslocò tra sterzo e bordo del modulo di comando tutti gli oggetti e le riserve di acqua e viveri che non potevano lasciare all'interno del LEM destinato a bucare contro gli strati superiori dell'atmosfera.

In tutti gli Stati Uniti di nazionalità schermi televisivi milioni di persone hanno seguito le ultime ore del volo di ritorno dell'Apollo 13. In una piazza di New York era stato montato uno schermo gigante che ha permesso a migliaia di cittadini di vedere l'attimo decisivo dello splash down nel Pacifico. Al presidente Nixon sono giunti numerosi telegrammi di felicitazione per il rientro dei tre cosmonauti da parte di numerosi capi di Stato e di governo.

Ma è stato soprattutto nella vasta sala di controllo spaziale di Houston che gli ultimi istanti del rientro dell'Apollo 13 sono stati vissuti con un'intensità e un'emozione difficili da descrivere. Alcuni tecnici hanno pianto quando sui loro monitor è apparsa l'immagine della capsula che scendeva nel cielo del Pacifico appesa a tre grandi para cadute. « Ohi e hui! Ora è proprio tutta » ha esclamato Donald Sinton che dirige l'equipaggio degli astronauti americani.



DALL'OCEANO PACIFICO - Assistiti dai sommozzatori i tre astronauti lasciano la cabina dell'Apollo (Telefoto)

Alla Camera Rumor ottiene la fiducia con 348 voti favorevoli e 239 contrari

# IL GOVERNO TACE SULLE BOMBE

## Nuove polemiche sulle «Regioni aperte»

### RIFORME: SCIOPERO GENERALE NEL LAZIO

- I sindacati CGIL, CISL e UIL del Lazio hanno deciso ieri uno sciopero generale regionale per le riforme da attuarsi il 29 aprile
- Alla lotta per la casa, il fisco, la riforma sanitaria e i trasporti e contro il caro vita parteciperanno anche i telefonici IRI e i « direttivi » delle FS
- Ieri si sono fermati tutti i lavoratori della Val d'Aosta di Enipoli di numerosi altri comuni toscani e della provincia di Rovigo

A PAGINA 4

- La dichiarazione di voto del compagno Giancarlo Pajetta - Rumor non ha risposto neppure nella replica alle domande sulla strage di Milano, sulle responsabilità della gestura e sull'indagine segreta del SID

- Autonomia e internazionalismo punti fermi del PCI - L'Italia può pesare solo con un'iniziativa indipendente di pace che corrisponde alla volontà della maggioranza del Paese

- Le Regioni fanno cadere artificiali barriere e discriminazioni tra le forze popolari - L'importanza del voto del 7 giugno - Il problema e quello di rendere il governo « omogeneo » al paese

A PAGINA 2



PICCHETTANO MONTECITORIO Ieri mattina mentre Rumor pronunciava il discorso di replica, i lavoratori della Veguallampa Vecchioni e Guadagno di Pontezi, che da sei mesi occupano le aziende contro i licenziamenti, hanno dato vita ad una manifestazione di protesta davanti a Montecitorio. Già in alcuni giorni, a turno, gli operai dello stabilimento tipografico picchettano l'entrata della Camera « E continueremo a farlo - hanno detto - finché la nostra vertenza non sarà risolta »

### il sorriso

JADER Jacobelli modesto e presentarsi sul video immerso in un taso di giu...  
 Per il momento di dare la parola ai rappresentanti del pubblico, ha detto con garba ironica « Ora la parola passa al pubblico in sala che finora ha ascoltato seduto per giunta in posizione un po' scomoda. Infatti tutti quei « parallelepipedi », credo che si chiamino così, fanno molto futuro...  
 Ma è stato soprattutto nella vostra sala di controllo spaziale di Houston che gli ultimi istanti del rientro dell'Apollo 13 sono stati vissuti con un'intensità e un'emozione difficili da descrivere. Alcuni tecnici hanno pianto quando sui loro monitor è apparsa l'immagine della capsula che scendeva nel cielo del Pacifico appesa a tre grandi para cadute. « Ohi e hui! Ora è proprio tutta » ha esclamato Donald Sinton che dirige l'equipaggio degli astronauti americani.

... e presentarsi sul video immerso in un taso di giu...  
 Per il momento di dare la parola ai rappresentanti del pubblico, ha detto con garba ironica « Ora la parola passa al pubblico in sala che finora ha ascoltato seduto per giunta in posizione un po' scomoda. Infatti tutti quei « parallelepipedi », credo che si chiamino così, fanno molto futuro...  
 Ma è stato soprattutto nella vostra sala di controllo spaziale di Houston che gli ultimi istanti del rientro dell'Apollo 13 sono stati vissuti con un'intensità e un'emozione difficili da descrivere. Alcuni tecnici hanno pianto quando sui loro monitor è apparsa l'immagine della capsula che scendeva nel cielo del Pacifico appesa a tre grandi para cadute. « Ohi e hui! Ora è proprio tutta » ha esclamato Donald Sinton che dirige l'equipaggio degli astronauti americani.

Fotobracchio

SERVIZI E NOTIZIE A PAGINA 5